

Editoriale18_TamburiL

Ci scusiamo per il ritardo della pubblicazione del nostro editoriale dovuta a momentanei problemi con il nostro server.

L'estate quella vera tarda, sole la mattina nubifragi il pomeriggio, il basket italico ne risente. Polemiche e scontri più o meno cruenti sono all'ordine del giorno anche se in molti negano l'evidenza. La stagione degli acquisti tarda anzi sembra veramente lontana, si aspettano i saldi? Probabile. Di soldi ce ne sono veramente pochi, di situazioni ad alto rischio, che vedono coinvolte società blasonate, sono sotto gli occhi di tutti basta leggere giornali e siti specializzati. Le caselle dei tecnici nei vari campionati si sono quasi tutte occupate c'è un po di malumore nell'ambiente perché sembra che diversi allenatori abbiano giocato al RIBASSO pur di sedere su una panchina. Che la categoria non sia mai stata categoria lo si sa dai tempi del pallone di cuoio e i tabelloni di legno ma mai come oggi occorre fare un po di chiarezza nell'ambiente se non vogliamo ritrovarci veramente con le pezze al sedere. Cosa possiamo fare? Domanda che giorno dopo giorno ci viene rivolta sempre più spesso da ogni latitudine del paese. Non c'è una ricetta che possa sanare questa situazione ma qualcosa, coinvolgendo tecnici procuratori e dirigenti, si deve provare a fare. Crediamo che sia opportuno sensibilizzare tutto il movimento, stabilendo forse delle regole nuove, che facciano chiarezza su come e quanto si deve muovere a livello economico una società dilettantistica di basket. Occorre che i nostri dirigenti si decidano di sedersi intorno ad un tavolo e stabilire ad esempio che non si possa spendere più di quanto si possa onorare. Sponsor ed entrate varie sono sempre più difficili da reperire quindi si deve far fronte agli impegni economici che la sola dirigenza possa garantire. C1, B e A dilettanti fanno capo ad una Lega che deve in questo momento individuare, indicare, e consigliare quale possa essere la via per uscire da queste pericolose sabbie mobili. Un'idea interessante, che la Lega Nazionale dovrebbe far sua, sarebbe quella di fissare i massimi di spesa che una società debba spendere nella singola stagione agonistica che garantisca società, tecnici e giocatori. Con il coinvolgimento dei dirigenti si dovrebbe capire quanto effettivamente si possa spendere nei tre campionati dilettantistici nazionali. Noi un porgettino lo abbiamo studiato e siamo a disposizione per presentarlo.

I pre esami per i corsi allenatori e allenatori nazionali hanno lasciato qualche piccola polemica. Si è voluto cambiare e si sa che i cambiamenti hanno bisogno di tempo. Le nuove idee del CNA sono sicuramente interessanti ma forse hanno bisogno di qualche piccola correzione anzi di qualche piccolo aggiustamento. Forse l'intervento più deciso va invece fatto sulla trasparenza del pre esame e dei requisiti necessari per accedere ai corsi. Soprattutto ai pre esami per il corso allenatore nazionale ai molti candidati non ammessi va spiegata meglio la loro esclusione perché in troppi si sentono beffati. Aver avuto dalla Commissione d'esame un ottimo voto non è stato sufficiente per accedere al corso quindi bisognerebbe fare chiarezza su l'importanza del curriculum e su come sono stati attribuiti i voti più alti. Per quanto riguarda il curriculum si deve stabilire se si deve presentare solo quello che riguarda la vita da tecnico o quello che comprende anche la carriera da giocatore.

Quesito che ci viene spontaneo proporre al nostro CNA è : PREMessa -Tenendo presente che la Commissione d'esame unica in tutta Italia, da Voi nominata, ha fatto comunicare con lettera ufficiale con tanto di firma del segretario Berteà che il candidato aveva ottenuto un alto voto e quindi superato l'esame ma dato il numero chiuso portato da 30 a 35 posti (concessa deroga!!!) non poteva purtroppo partecipare al corso **RICHIESTA**- Tutti i i tecnici che sono stati ritenuti IDONEI dalla commissione non ripetano il pre esame del prossimo anno e vengano ammessi al Corso Allenatore Nazionale 2010. Siamo convinti che qualora il CNA Nazionale dovesse condividere quanto da noi proposto sarebbe il giusto riconoscimento per questi BRAVI ed IDONEI Tecnici. Anche questo sarebbe ... un cambiamento. Cosa dobbiamo attenderci? Che i vertici CNA sappiano dare una chiara dimostrazione di apertura e di reale cambiamento nel gestire il movimento tecnico italiano.

Staff Alaip